



HIGH RE*GENERATION
IV° PREMIO MIDOLINI

Patrocinio



22 settembre 2023
Zona IFIM - San Gottardo (Udine)

www.premiomidolini.it

IV° PREMIO MIDOLINI 2023



HIGH RE*GENERATION

Il Premio Midolini

Premessa:

Il comprensorio IFIM, facente parte del Gruppo Midolini, situato nella zona Est alle Porte di Udine è stato, inizialmente, un sito di estrazione e lavorazione di materiali inerti. La società ha intrapreso un percorso di innovazione tecnologica nel settore della generazione di energia elettrica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili e alternative ai combustibili fossili. All'interno del comprensorio, infatti, sono stati realizzati:

- Un impianto di produzione di energia elettrica che utilizza il biogas
- Un parco fotovoltaico (realizzato nel 2012) con una capacità di produzione di circa 1,5 MWp.
- Sempre all'interno del comprensorio IFIM di san Gottardo, sopra un'area precedentemente destinata a discarica per rifiuti non pericolosi, è in realizzazione un secondo impianto fotovoltaico da 3 MW di potenza (3000 kW). La produzione attesa è di circa 3.500.000 kwh utile a soddisfare l'esigenza di energia elettrica di 1000 famiglie. L'impianto sarà costituito da circa 7350 pannelli di siliciomonocristallino. In un periodo di tempo di 20 anni si stima un risparmio di 13.200 tonnellate di petrolio equivalenti (TEP) per produrre la stessa energia.

Oltre a ciò, l'area si trova ad essere compresa entro il "Parco comunale del Torre", istituito dal Comune di Udine nel 1999, ai sensi della L.R. 42/1996. In generale, le norme del Parco comunale del Torre sono indirizzate alla tutela del territorio, nella sua complessità, e alla conservazione, valorizzazione e fruizione delle risorse naturalistiche, paesaggistiche e storico-culturali che lo caratterizzano. Inoltre, il progetto del Parco prevede il ripristino ambientale delle aree alterate dagli interventi antropici.

In questo contesto, quindi, si inserisce il presente lavoro attraverso il quale la società IFIM S.r.l. recepisce il progetto del "Parco comunale del Torre", comprendente 40 ettari, in maniera propositiva alle Amministrazioni comunali, non solo al ripristino delle aree in oggetto, ma anche e soprattutto alla loro riqualificazione tramite l'arte e la creazione di opere site specific da parte di artisti affermati e partnership con prestigiose accademie di Belle Arti internazionali.

La storia.

Il premio Midolini alla sua quarta edizione si configura come innovativo e unico nel suo genere. Nato dalla volontà di riconoscere il valore degli artisti del territorio (e non solo) si è negli anni palesato come un vero e proprio contenitore di ricerca nell'ambito della scultura, delle installazioni site specific e dell'habitat paesaggistico.

Il premio nasce dalla determinazione di Raffaella Midolini, mecenate e collezionista, in memoria del padre Lino, deportato nei campi di lavoro della Ruhr dove, in seguito a quei tragici periodi storici, cominciò la sua ascesa nel mondo dell'imprenditoria, sorretto da vere e proprie ricchezze interiori come la caparbietà di costruire un futuro più roseo per la famiglia e tutti i suoi dipendenti.

Dapprima si dedicò al trasporto della ghiaia, creando così l'attività di movimentazione materiali inerti e, successivamente ideò il business delle gru e piattaforme aeree e mezzi per il sollevamento merci.

Lino aveva capito l'importanza di porre i lavoratori e le loro famiglie nelle migliori condizioni di vita, mecenate di noti Maestri dell'Arte italiana fondò anche l'acetaia più grande del mondo.

Raffaella Midolini, come summenzionato, ha avviato con l'arte un percorso di riqualificazione territoriale di una area privata da convertire a spazio pubblico in un processo virtuoso tra formazione e interdisciplinarietà.

Il progetto "Premio Midolini" che negli anni ha visto il partenariato di prestigiose istituzioni come l'accademia di Belle Arti di Brera, quest'anno mira a coinvolgere l'alta formazione artistica europea, dando così inizio ad una mappatura delle didattiche dell'arte transfrontaliera per sostenere le generazioni dei giovani artisti nelle accademie.

Come si svolgerà il Premio Midolini 2023

Il Gruppo Midolini si è in questi anni distinto per l'impegno verso l'ambiente e la sostenibilità delle sue attività. Le precedenti edizioni del premio hanno posto al centro il tema dell'ecosostenibilità ambientale e dell'arte site specific inerente al particolare habitat naturale della zona del fiume Torre in Friuli Venezia Giulia.

Anche questa edizione, in continuità con le precedenti, è dedicata all'ambiente, corroborata dall'impegno dell'azienda nel 2023 nella pulizia del campo base himalayano tramite il progetto "Clean Up EBC".

Motore primario è l'esperienza della presidentessa Raffaella Midolini: in seguito ad alcune escursioni sul monte Everest ha potuto constatare personalmente il problema dei rifiuti derivati dalle escursioni alpinistiche. Risulta infatti che lo scorso anno, sul versante nord del monte Everest, gli addetti dell'associazione, le guide cinesi e gli abitanti dei villaggi locali abbiano raccolto oltre 13 tonnellate di spazzatura, generalmente classificata come rifiuti alpinistici. La presidentessa ha conosciuto una delle iniziative nate sulla cima nepalese, di riutilizzo dei rifiuti da parte di artisti locali e stranieri per realizzare opere d'arte che rivitalizzino l'ambiente e non lo danneggino. In Raffaella Midolini è sorta una naturale assonanza al progetto del Premio Midolini, che condivide l'intento di mostrare come sia possibile cambiare la percezione delle persone sulla gestione dei rifiuti solidi non pericolosi e sulla loro rigenerazione, trasformandoli in preziose opere d'arte, generando così occupazione e reddito, oltre che una sostenibile riqualificazione dell'ambiente.

Il premio, centralizzando dunque questa attenzione all'ambiente, suggerisce l'immaginario della vetta e l'altitudine come riferimento di un percorso di rigenerazione del territorio. Molteplici sono le immagini che la storia dell'arte ha dedicato alla montagna e alla sua dimensione simbolica. Inoltre, il tema dell'altezza e della maestosità degli spazi naturali si pone come un concreto elemento di progettazione. Il parco del Torre si sviluppa infatti in un'estesa area pianeggiante a ridosso dei Monti Musi (Lis Musis in friulano) che sono una catena montuosa delle Prealpi Giulie e rientrano nel Parco naturale delle Prealpi Giulie, che si impongono come primo elemento fisico geografico di unione e divisione tra l'Italia e l'Europa verso levante.

La volontà di aprire il premio oltralpe ha quindi un valore simbolico importante, di apertura e di congiunzione che passa attraverso una morfologia del territorio, attraverso quelle montagne che fisicamente dividono ma anche sottolineano la necessità di una accoglienza culturale e simbolica dall'Europa all'Asia, come già in passato successe in territorio friulano con la "Via della seta" che, oltre agli scambi commerciali, portò in Italia la sericoltura nel XIX° e XX° secolo.

Articolazione e struttura del Premio

Il premio di articola in due sezioni:

- 1 - Artisti nazionali e internazionali – su selezione da parte del Comitato scientifico
- 2 - Studenti delle scuole di alta formazione artistica europee, in residenza

Le due sezioni mantengono inalterata la natura originale del premio che punta sulla realizzazione di **opere sito specifiche di grandi dimensioni**, realizzate da artisti che nel periodo di residenza entreranno in contatto con il comprensorio, abitandolo. Il luogo si conferma quindi come motore principale del programma 2023.

Le opere degli studenti delle scuole di alta formazione artistica europee confluiranno nel concorso IV° Premio Midolini 2023.

Regolamento sezione Artisti nazionali e internazionali

I partecipanti dovranno presentare entro fine maggio:

a) Un bozzetto per la realizzazione del progetto inerente al tema High Regeneration.

b) Una relazione illustrativa del significato dell'opera e come si va a rapportare con l'ecosistema ambientale.

c) La realizzazione dell'opera artistica partirà nel mese di giugno 2023 presso il parco Midolini - Le opere dovranno essere munite di supporti solidi per consentirne lo spostamento e il riposizionamento all'interno del comprensorio. Le installazioni possono essere strutturate in sede di laboratorio e successivamente installate in seguito, durante i mesi preposti (giugno/luglio/agosto 2023).

Non ci sono limiti di tecniche ma le grandi dimensioni devono essere in linea con l'estensione del luogo e saranno privilegiate le soluzioni creative che implementeranno varie forme di energia rinnovabile, materiali del posto a cui dare nuova linfa vitale e rigenerativa, nonché rimandi all'altezza e maestosità delle catene himalayane e all'apertura culturale della loro popolazione.

Per informazioni mail a: info@premiomidolini.it

Chi può partecipare

Al premio potranno partecipare massimo cinque artisti selezionati tra quelli si candideranno.

Candidature

Le candidature potranno essere presentate entro fine maggio

Le tecniche

Sono ammesse tutte le tecniche utili, dalla scultura all'installazione, alla land art, che non ledano l'ecosistema o le comunità circostanti e che garantiscano una discreta durata nel tempo, nonché dovranno essere originali e avere come elemento costitutivo: il carattere creativo, inteso come sincrona presenza di originalità ed ecologico.

Sopralluogo

Il sopralluogo è consigliato.

I partecipanti che vorranno richiederlo, dovranno contattare la direzione del Premio tramite mail a:

info@premiomidolini.it

A ogni concorrente saranno forniti, a richiesta, informazioni generali sullo svolgimento del concorso, una spiegazione tecnica e qualora fosse necessaria, una planimetria e documentazione del piano di riqualificazione territoriale; Masterplan; planimetria del sito dove verranno posizionate le opere.

Commissione giudicatrice

Le opere saranno selezionate dalla Direzione del concorso qualche giorno prima del Premio, a settembre, giudicate da una apposita GIURIA - formata da persone con alte competenze artistiche e museali - le quali selezioneranno i vincitori a giudizio insindacabile secondo i criteri normati dal Premio, descrivendo a verbale le motivazioni della scelta.

Saranno consegnati tre premi: Primo, Secondo e Terzo classificato.

La Commissione avrà altresì la facoltà di interloquire con i vincitori, in ordine ad aspetti pratici e/o di dettaglio non sufficientemente esplicitati negli elaborati e, nel caso, concordare che nella realizzazione definitiva dell'opera siano introdotte modifiche non sostanziali rispetto al bozzetto proposto.

I criteri di giudizio e di scelta della Commissione giudicatrice saranno fondati essenzialmente sull'esame comparativo degli elementi artistici/estetici, tecnici e tematici delle proposte, sulla qualità, novità/originalità e sulla compatibilità con lo spazio ambientale in cui dovranno essere collocate, in funzione della attuabilità, del rapporto costo di realizzazione/importo disponibile, della facilità di manutenzione e soprattutto del grado di rispondenza all'aspetto di transizione energetica. I materiali delle opere prescelte saranno pagati dall'amministrazione qualora il progetto sia valido e compatibile.

Evento finale

In collaborazione con il Dott. Alessio Rosati dirigente del Dipartimento di Ricerca del MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo con sede a Roma, Ermanno Basso produttore discografico per la Cam Jazz di Roma e New York, Produttore Nazionale, titolare di n°6 nomination ai Grammy Award e Simularte associazione esperta in Media Entertainment, avremo un evento performativo site specific con il grande coreografo francese Olivier Dubois, dedicata al progetto "Pasolini.Oggi." finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.



**IL PREMIO MIDOLINI - HIGH RE*GENERATION
AVRÁ LUOGO IL GIORNO 22 settembre 2023**

Alla presenza di autorità nazionali, regionali, del Comune di Udine e istituzionali.
Un apposito Ufficio Stampa contribuirà a promuovere il concorso
in ambito nazionale
con contributi editoriali, mediatici audio, video e social.

Premiazione artisti selezionati dalla giuria

Segnalazione speciale da parte della Direzione del Premio Midolini
Targa di valore al merito per l'artista che si sia distinto nelle sue opere
Targhe ricordo per la giornata della quarta edizione del Premio Midolini 2023

NB

Il PREMIO è al Lordo delle ritenute d'imposta, quindi sarà applicata la tassazione richiesta dall'Agenzia delle Entrate a ogni vincitore e partecipante.

Le opere eseguite durante il periodo indicato e i progetti, rimarranno di proprietà dell' Azienda IFIM s.r.l. Via della Prefettura, 13 - 33100 - Udine (Ud) per quanto riguarda gli artisti professionisti, mentre la convenzione con l'Accademia di Brera prevede che i lavori degli studenti rimarranno di proprietà dell'Associazione Ultra Modum ETS di Via Poscolle, 19 - 33100 - Udine (Ud) C.F.94155370300.

Direzione Premio:

IFIM - GRUPPO MIDOLINI

Presidente - Dott.ssa Raffaella Midolini

Direttore tecnico - Ing. Andrea Pittolo

Responsabile amministrazione Gruppo Midolini - Dott.ssa Rosanna Criveller

Direzione didattica e scientifica Prof. Alberto Gianfreda

Project managing and Business economics Dott.ssa Isabella Masutti

Art Director Carlo Stragapede



IV° PREMIO MIDOLINI 2023



22 settembre 2023
Zona IFIM - San Gottardo (Udine)

www.premiomidolini.it

ARTISTI IN RESIDENZA E MAPPATURA DELLE DIDATTICHE EUROPEE

Il progetto "Artisti in residenza e mappatura delle didattiche europee" si inserisce all'interno del prestigioso premio di scultura Midolini con l'obiettivo di avviare una ricognizione sullo stato della didattica della scultura in ambito europeo attraverso un'occasione concreta per gli studenti delle accademie di realizzare un'opera scultorea permanente.

LA STORIA DEL PREMIO E L'ATTUALITA'

Il premio Midolini alla sua quarta edizione si configura come innovativo e unico nel suo genere. Nato dalla volontà di riconoscere il valore degli artisti del territorio (e non solo) si è negli anni palesato come un vero e proprio contenitore di ricerca nell'ambito della scultura, delle installazioni site specific e dell'habitat paesaggistico. Il premio nasce dalla determinazione di Raffaella Midolini, mecenate e collezionista, in memoria del padre Lino, deportato nei campi di lavoro della Ruhr dove, in seguito a quei tragici periodi storici, cominciò la sua ascesa nel mondo dell'imprenditoria, sorretto da vere e proprie ricchezze interiori. Raffaella Midolini ha avviato con l'arte un percorso di riqualificazione territoriale di una area privata da convertire a spazio pubblico in un processo virtuoso tra percorsi di formazione e interdisciplinarietà. Il "Premio Midolini" che negli anni ha visto il partenariato di prestigiose istituzioni come l'accademia di Belle Arti di Brera, quest'anno mira a coinvolgere l'alta formazione artistica europea, dando così inizio ad un percorso sperimentale innovativo, che mescola i naturali obiettivi di un premio con l'ambizione della ricerca che ha da sempre contraddistinto il Gruppo Midolini.

PROGRAMMA DI RESIDENZA

La residenza ha l'obiettivo di dare la possibilità a studenti delle accademie di belle arti europee, guidati dai loro docenti, di permanere nel territorio interessato dal concorso e nell'area di Udine generando e sviluppando progettualità strettamente connesse al territorio. Gli studenti guidati da un loro docente di riferimento saranno ospitati e avranno la possibilità di lavorare negli spazi delimitati e indicati dall'azienda ospitante, realizzando interventi artistici sito specifici. L'obiettivo di questa sezione è il confronto internazionale tra scuole al fine di sviluppare progettualità di eccellenza per il territorio. Le residenze internazionali danno l'occasione agli studenti di verificarsi in un contesto specifico e fortemente caratterizzato dalla storia dell'azienda organizzatrice del premio, dalle caratteristiche di un territorio, da preesistenze architettoniche e scultoree.

IL CONTESTO

Il comprensorio IFIM, facente parte del Gruppo Midolini, situato nella zona Est alle Porte di Udine è stato, inizialmente, un sito di estrazione e lavorazione di materiali inerti. La società ha intrapreso un percorso di innovazione tecnologica nel settore della generazione di energia elettrica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili e alternative ai combustibili fossili.

Oltre a ciò, l'area si trova ad essere compresa entro il "Parco comunale del Torre", istituito dal Comune di Udine nel 1999. In generale, le norme del Parco comunale del Torre sono indirizzate alla tutela del territorio, nella sua complessità e alla conservazione, valorizzazione e fruizione delle risorse naturalistiche, paesaggistiche e storico-culturali che lo caratterizzano. Inoltre, il progetto del Parco, prevede il ripristino ambientale delle aree alterate dagli interventi antropici. In questo contesto, quindi, si inserisce il presente lavoro attraverso il quale la società IFIM S.r.l. recepisce il progetto del "Parco comunale del Torre", comprendente 40 ettari, in maniera propositiva alle Amministrazioni comunali, non solo al ripristino delle aree in oggetto, ma anche e soprattutto alla loro riqualificazione tramite l'arte e la creazione di opere site specific. La zona dedicata al Premio 2023 è stata individuata tra le vecchie torri di trasporto materiali inerti nella zona Nord/Est del comprensorio smistamento materiali inerti.

TEMI E SUGGERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE SCULTOREE

Il Gruppo Midolini si è in questi anni distinto per l'impegno verso l'ambiente e la sostenibilità delle sue attività ponendo al centro il tema dell'ecosostenibilità ambientale e dell'arte site specific con particolare attenzione habitat naturale della zona del fiume Torre. Sono questi i temi che il progetto porta all'attenzione dei giovani artisti, partendo dall'impegno preso dall'azienda per il 2023 nella pulizia del campo base himalayano tramite il progetto "Clean Up EBC".

Motore primario è l'esperienza della presidentessa Raffaella Midolini: in seguito ad alcune escursioni sul monte Everest ha potuto constatare personalmente il problema dei rifiuti derivanti dalle escursioni alpinistiche; al campo base himalayano 40.000 persone ogni anno intraprendono il trek dall'aeroporto di Lukla al Nepal Everest Base Camp producendo oltre 13 tonnellate di spazzatura, generalmente classificata come rifiuti alpinistici.

Il premio, centralizzando dunque questa attenzione all'ambiente, suggerisce l'immaginario della vetta e l'altitudine come riferimento di un percorso di rigenerazione del territorio. Molteplici sono le immagini che la storia dell'arte ha dedicato alla montagna e alla sua dimensione simbolica. Inoltre, il tema dell'altezza e della maestosità degli spazi naturali si pone come un concreto elemento di progettazione. Il parco del Torre si sviluppa infatti in un'estesa area pianeggiante a ridosso dei Monti Musi (Lis Musis in friulano) che sono una catena montuosa delle Prealpi Giulie e rientrano nel Parco

naturale delle Prealpi Giulie, che si impongono come primo elemento fisico geografico di unione e divisione tra l'Italia e l'Europa verso levante. La volontà di spingere il progetto oltralpe ha quindi un valore simbolico importante, di apertura e di congiunzione che passa attraverso una morfologia del territorio, attraverso quelle montagne che fisicamente dividono ma anche sottolineano la necessità di una accoglienza culturale e simbolica.

A CHI È RIVOLTO IL PROGRAMMA DI RESIDENZA

Il programma è aperto ad accademie europee. Per dare avvio alla sperimentazione nel 2023 sono state individuate le seguenti istituzioni:

- 1) Accademia di Belle Arti di Lubiana
- 2) Accademia di Belle Arti di Zagabria
- 3) Accademia di Belle Arti balcanica in fase valutativa

CHI PARTECIPA

Da ciascuna delle accademie selezionate sono stati invitati un docente facente parte delle scuole di scultura, che a sua volta indicherà 2 studenti idonei a prendere parte al programma.

I DOCENTI

Al docente invitato è richiesto di prendere parte ai primi 2 giorni di residenza per orientare le pratiche dei propri allievi e condividere le riflessioni con gli studenti delle altre accademie partecipanti. La presenza a rotazione dei docenti permetterà agli studenti di tutte le accademie di fare esperienze di didattica europea differenti. Inoltre al docente è richiesto di illustrare e relazionare la propria metodologia didattica e di approccio negli interventi di scultura nello spazio pubblico/suburbano. Le relazioni permetteranno in seguito di avviare una ricognizione sulle metodologie di insegnamento con gli obiettivi di creare negli anni una mappatura delle didattiche europee, decifrarne i codici, verificarne le linee guida ed esperienze provando a rispondere ad alcune domande:

- quali relazioni tra la pratica artistica individuale e la didattica?
- esistono metodologie di intervento nel territorio con la scultura?
- esistono didattiche dell'arte nazionali?
- può esistere una didattica dell'arte europea?

GLI STUDENTI

Agli studenti invitati è richiesto nel periodo di residenza di realizzare sculture o installazioni monumentali da collocare all'interno del parco, nelle aree che verranno indicate in maniera permanente. Gli artisti sono quindi invitati, per quanto possibile, a individuare materiali che possano permanere nel tempo, o a costruire secondo logiche e poetiche che giustifichino la scelta di materiali naturali. Le sculture verranno posate dall'organizzazione tramite macchine operatrici e calcoli strutturali in modo da garantire la sicurezza e la stabilità.

CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Le opere dovranno essere realizzate in loco partendo dai materiali disponibili. Ciascuno dovrà sviluppare la propria progettualità autonomamente con l'ausilio dei mezzi e degli strumenti disponibili in loco. Tutte le parti delle opere che non si po-

tranno realizzare con i materiali a disposizione e che richiedono interventi specifici di tecniche, materiali e attrezzature verranno valutati caso per caso.

COMPENSO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

A ciascuno studente è riconosciuto un compenso pari a 1.000 € nette per la realizzazione delle opere. Tutti i costi superiori a quelli pattuiti verranno coperti dall'organizzazione ma solo dopo essere stati discussi individualmente caso per caso, al fine di trovare le soluzioni più consone al completamento del lavoro in atto.

OSPITALITA'

I docenti

I professori saranno ospitati in una struttura alberghiera vicina al comprensorio e sono garantiti vitto e alloggio per i giorni di permanenza (minimo 3 inizio residenza e valutati dall'organizzazione i giorni di conclusione opere).

Studenti

Le residenze si svolgeranno all'interno del comprensorio IFIM con alloggio gratuito. Le attività e le pratiche si potranno svolgere nel contesto dell'area interessata dal concorso (di cui saranno forniti ampi dettagli) verranno messi a disposizione gli strumenti e i materiali presenti in loco compatibilmente con le attività dell'azienda. Gli strumenti e i materiali presenti in loco saranno messi a disposizione in accordo con le attività dell'azienda. L'organizzazione fornirà una casa ai sei studenti dove vivranno tutti insieme per tutta la durata della residenza. Oltre al budget per la realizzazione delle opere, agli studenti sarà garantita una copertura che servirà per la gestione autonoma delle spese eccedenti.

PERIODO

La residenza degli artisti si svolgerà dal 5 Giugno al 6 Luglio 2023 presso un appartamento in centro storico a Udine.

DALLA RESIDENZA AL PREMIO

Le opere realizzate in residenza, tramite l'Associazione culturale, operante nel Terzo Settore, ULTRA MODUM ETS confluiranno al termine dell'esperienza lavorativa nel Premio Midolini.

VIAGGI E TRASPORTI INTERNI

I viaggi di andata e ritorno sono a carico dei partecipanti ad esclusione dei docenti.



SOPRALLUOGO

Il sopralluogo è consigliato.

I partecipanti che vorranno richiederlo dovranno contattare la direzione del Premio tramite mail a:

info@premiomidolini.it

Il sopralluogo è a carico del partecipante. Verranno messe a disposizione mappe, video e Masterplan dell'area.



Direzione Premio:

IFIM - GRUPPO MIDOLINI

Presidente - Dott.ssa Raffaella Midolini

Direttore tecnico - Ing. Andrea Pittolo

Responsabile amministrazione Gruppo Midolini - Dott.ssa Rosanna Criveller

Direzione didattica e scientifica Prof. Alberto Gianfreda

Project managing and Business economics Dott.ssa Isabella Masutti

Art Director Carlo Stragapede